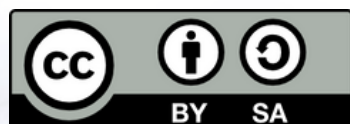


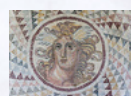
Il mito 'o μῦθος

a cura di Claudia Maero



Progetto articolato in 4 moduli

per il 1° anno Scuola Secondaria di primo grado



Perseo e Medusa



I miti dell'Acropoli



L'oltretomba



L'Odissea

Trattazione multimediale degli argomenti



Lettura



Consultazione di siti web di qualità



Web App



Espressione artistica

Obiettivi



Promozione della lettura



Trasmissione di nozioni di base di digital, media e information literacy



Trasmissione di skills di comunicazione multimediale



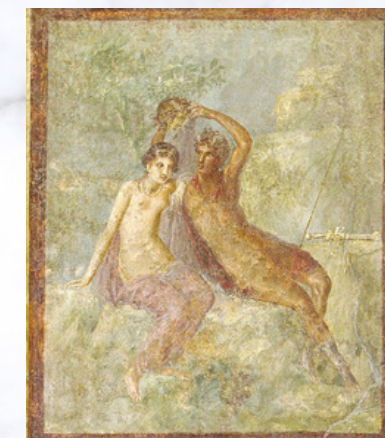
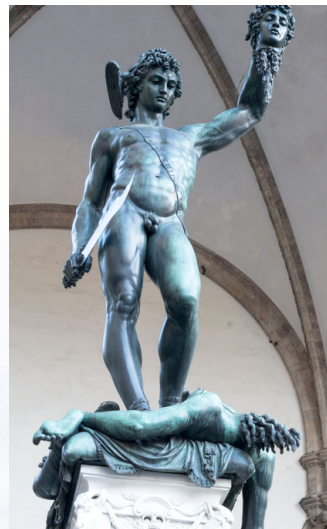
Il mito



‘ο μύθος

Le metamorfosi: Perseo e Medusa

a cura di Claudia Maero



Danae



Medusa



Perseus

Andromeda



μῦθος

"parola, racconto, leggenda"



Guneus

Podaleirios
Machaon †

Hestiaeotis

Oechalia

Eumelos

Podarkes
Protesilaos †

Askalaphos †
Ialmenos

Eurytos †

Schedius †
Epistrophus

Meges

Odusseus

Toas

Amphimachus †
Thalpius
Poluxenos
Diores †

Agapenor

Nestor †
Antilogos
Thrasumedes

Menelaos

Piërië

Oloosson

Cyphus

Pherai

Thaumacia

Oita

Olenos

Chalkis

Patras

Myrsinus

Phigalia

Dorium

Pylos

Oetylus

Messe

Filoktetes

Prothous

Eurypylos

Medon †

Ajakst

Elephenor †

Orgomenos

Delphi

Megara

Eleris

Athene

Troizen

Hermione

Mases

Kutera

Kutera

Egeïese See

Euboia

Eretrië

Hynia

Attika

Keos

Serifos

Melos

Thera

Anafi

Anafi

Samotrake

Imbros

Lemnos

Tenedos

Tennes †

Automedon
Neoptolemos

Peneleos †
Leitus
Archesileus †
Prothoenor †
Clonius †

Menestheus

Tenos

Ikarië

Mykonos

Delos

Paros

Naksos

Naksos

Sestos

Abydos

Dardanos

Troje

Antandros

Assos

Methymna

Antissa

Lesbos

Mullene

Syme

Fokaja

Chios

Erpie

Erpie

Perote

Zeleta

Kuzikos

Antandros

Assos

Methymna

Antissa

Lesbos

Mullene

Syme

Fokaja

Chios

Erpie

Erpie

Erpie

Asios †
Adrastos
Amphius

Hektor †

Eetion †
Mynes †

Chromios †
Ennomos †
Eurypulus

Hippochoos †
Pylaeus

Nastes
Amphimachus

Phidippus
Antiphos

Nireus †

Tlepolemos †

Phidippus
Antiphos

Nireus †

Tlepolemos †

Phidippus
Antiphos

Nireus †

Tlepolemos †

Pylaemenes †

Eneas
Archelochus †
Akamas †
Theanus

Penthesileia †

Epistrophus †
Odius †

Memnon †

Mesthles
Antiphos

Nastes
Amphimachus

Phidippus
Antiphos

Nireus †

Tlepolemos †

Phidippus
Antiphos

Nireus †

Tlepolemos †

Phidippus
Antiphos

Nireus †

Van Paflagonië

Amasones van Thermodon

Van Alybe

Oos-Ethiopers

Mesthles
Antiphos

Nastes
Amphimachus

Phidippus
Antiphos

Nireus †

Tlepolemos †

Phidippus
Antiphos

Nireus †

Tlepolemos †

Phidippus
Antiphos

Nireus †

Tlepolemos †

PROGETTO ICONOS

CATTEDRA DI ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA, DIPARTIMENTO DI
STORIA DELL'ARTE E SPETTACOLO, FACOLTÀ DI LETTERE E
FILOSOFIA, SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

<http://www.iconos.it/le-metamorfosi-di-ovidio/libro-iv/giove-e-danae/>

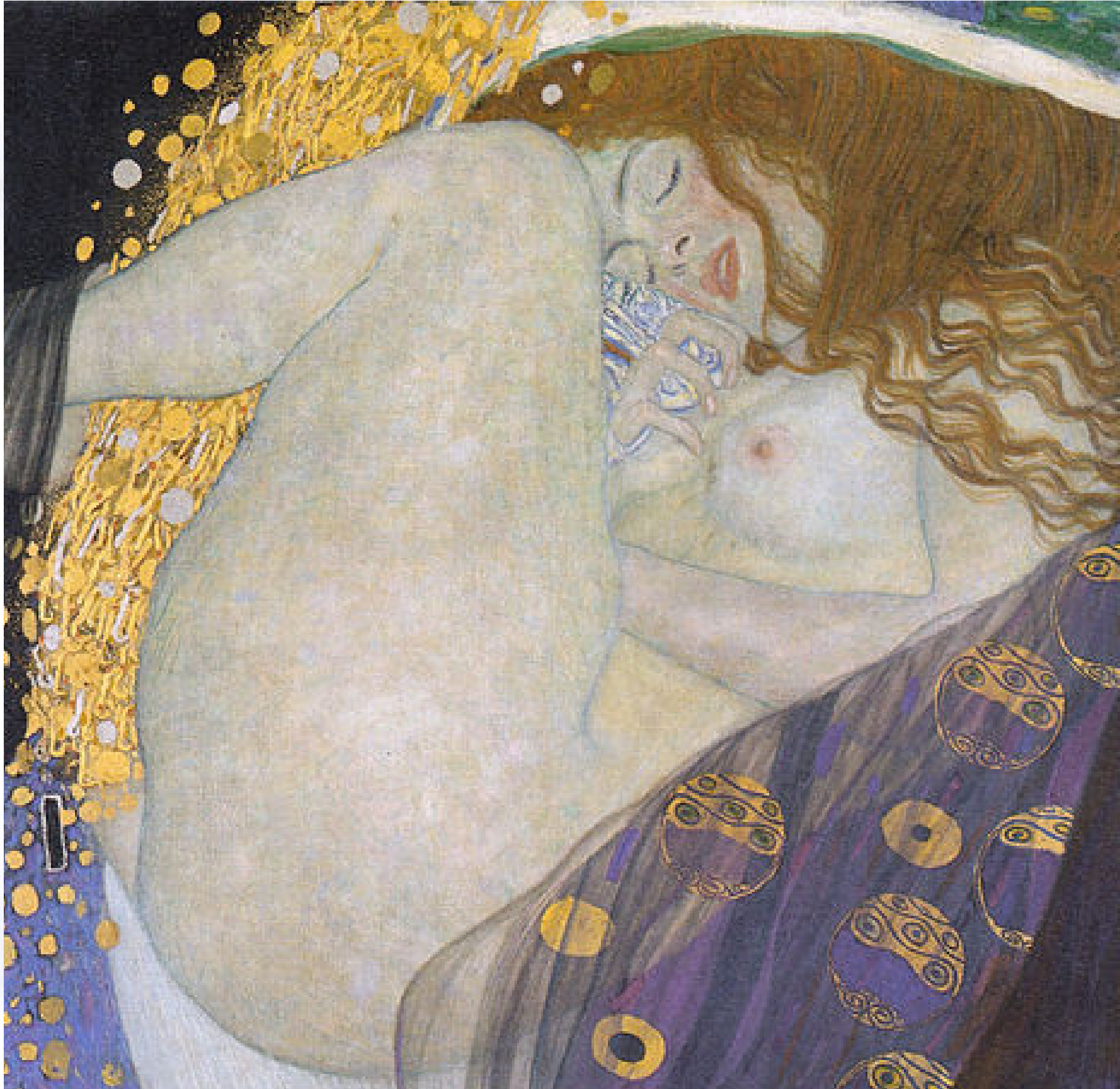
<http://www.iconos.it/le-metamorfosi-di-ovidio/libro-iv/giove-e-danae/immagini/>

<http://www.iconos.it/le-metamorfosi-di-ovidio/libro-iv/perseo-e-medusa/>

<http://www.iconos.it/le-metamorfosi-di-ovidio/libro-iv/perseo-e-medusa/immagini/>

<http://www.iconos.it/le-metamorfosi-di-ovidio/libro-iv/perseo-e-andromeda/>

<http://www.iconos.it/le-metamorfosi-di-ovidio/libro-iv/perseo-e-andromeda/immagini/>



Danae

Perseo



Gli oggetti magici di Perseo

kibisis

pétaso/kurée

calzari alati

spada





Occhi che pietrificano il nemico

Iliade V 729-742

Fuoriesce il timone d'argento, e alla sua estremità
Ebe legò il bellissimo giogo dorato e vi mise
i bei collari, anch'essi dorati; al di sotto del giogo
Era spinte i cavalli veloci, desiderosa di lotta e di
[battaglia
Intanto Atena, la figlia di Zeus signore dell'egida,
svestí nella casa del padre il bel peplo
ornato, che lei stessa aveva fatto con le sue mani,
indossò la tunica di Zeus che raduna le nubi
e si armò per la battaglia crudele.
Sopra le spalle gettò l'egida frangiata, tremenda,
a cui fanno corona da tutte le parti
la Disfatta, la Contesa, la Resistenza, il terribile
[Inseguimento,
e la testa del mostro feroce, la Gorgone
tremenda e paurosa, prodigio di Zeus signore dell'egida.

Occhi che pietrificano il nemico

Iliade viii 342-349



Medusa

Quando ebbero attraversato la palizzata ed il fosso
fuggendo, e molti erano morti sotto le mani
345 dei Troiani, si fermarono accanto alle navi,
chiamandosi gli uni con gli altri, e pregavano molto
tutti gli dèi, ognuno tendeva le mani.
Ettore intanto guidava tutt'intorno i cavalli dalla bella
[criniera,
con lo sguardo di Gorgone o di Ares sterminatore.]

Medusa

Occhi che pietrificano il nemico

Iliade xi 1-55



L'Aurora si alzò dal letto dell'illustre Titone per portare la luce ai mortali e agli immortali, e Zeus scagliò sulle navi dei Greci la Contesa tremenda che nelle mani portava il segno di guerra.
5 Si fermò sopra la grande nave di Odisseo che stava al centro, per farsi sentire da ambo le parti, fino alle tende di Aiace figlio di Telamone e a quelle di Achille che avevano tratto in secco le navi all'estremità, fidando nel loro valore e nella forza delle [loro braccia.

10 Qui si fermò la dea e diede un grande grido acuto, ispirando ad ognuno dei Greci nel cuore la forza di lottare e combattere senza riposo: subito per loro la guerra divenne più dolce del ritorno alla patria sopra le navi.

15 Il figlio di Atreo gridò, ordinò ai Greci di cingere le armi ed egli stesso indossò il bronzo lucente. Per prima cosa mise alle gambe le belle gambiere rafforzate da cavigliere d'argento; poi indossò sopra il petto la corazza che un tempo

20 gli diede Cinira come dono ospitale, avendo saputo a Cipro la grande notizia che i Greci stavano per andare a Troia per nave, e gliela diede per fargli cosa gradita: aveva dieci fasce di smalto nero,

25 dodici d'oro e venti fasce di stagno, e serpenti di smalto si tendevano verso il collo, tre da ogni lato, simili agli arcobaleni che il figlio di [Crono

colloca nelle nuvole come segnale per gli uomini. Poi mise attorno alle spalle la spada, lucente di borchie d'oro - il fodero era d'argento, connesso con ganci dorati; poi sollevò il grande scudo, robusto, riccamente adorno, bellissimo, attorno a cui c'erano dieci cerchi di bronzo e al centro venti borchie bianche di stagno

35 e una al mezzo di smalto nero; di sopra faceva corona la Gorgone dal volto agghiacciante, dallo sguardo tremendo, e vicino il Terrore e la Disfatta. Il balteo era d'argento e sopra di esso si stendeva un serpente di smalto, che aveva tre teste
40 intrecciate tra loro sopra un unico collo. Sulla testa mise l'elmo con due cimieri e quattro creste e la coda equina: sopra ondeggiava terribilmente il [pennacchio.

Prese due lance robuste, con la punta di bronzo, acute; da lontano splendeva il bronzo
45 fino al cielo. Era ed Atena tuonarono, rendendo onore al re di Micene dorata.

In seguito ognuno ordinò al proprio auriga di tenere i cavalli schierati in ordine lungo il fossato, mentre loro, chiusi nell'armatura, procedevano a piedi.

50 Si levò un grido immenso alla luce dell'alba. Si schierarono dunque fuori del fossato davanti agli [aurighi,

i quali seguivano a poca distanza; il figlio di Crono suscitò un tumulto feroce e mandò dall'alto del cielo una rugiada sanguigna, giacché era in procinto
55 di mandare all'Ade molte anime forti.]



Medusa

Occhi che pietrificano il nemico

Odissea xi 630-635

È li avrei visti gli uomini antichi, come volevo,
Teseo e Piritòo, figli gloriosi di dèi.
Ma prima una schiera infinita si raccolse di mort
con grida raccapriccianti: e verde orrore mi prese
che il capo della Gorgona, il mostro tremendo,
dall'Ade mandasse la lucente Persefone.

Grazie per l'attenzione!!!



claudia.maero@comune.carmagnola.to.it

